Ilocopotano alococi did edesto alla ploto era oceso alla spizacia col suo cobte laccio dondolante sotto le larghe falde de suo abito blu, il cannocchiale sto localla, co do care ello butta o indetro sulo nuen. ancera ilesus seite esdeggiere in sir a descre a la come sumo sestre eli si allontanava aledamente. Iluditimo succeso che giale mie lali delava dictro 🐎 grande rupe fu un entente shefo se QqitQto dal per©siero del dotto® Dosa. M madı ei ir ruel schento di sopra col papà; ed le toro expessori ndo ro¼a colazione del capetano, quando l'escub del escaba si eapeì, ed la same sciuto si fece avanti. Era pallido come cera; due dita gli mancavano mancavano sir stra; e, com quanto contasse un contasse u paceve tropo omresivo.